

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuati i Domeniche, Ordine a domicilio L. 10 in tutto il Regno » 20 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Semestre e trimestre in proporzione. Un numero separato cont. 5, arr. cent. 10 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Danieli Manin. Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) » 0.80 »
Terza pagina » 0.50 »
Quarta pagina » 0.25 »
Lettere non avanzate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

LIBERA STAMPA

In uno stato retto con istituzioni veramente liberali, deve lasciarsi completa libertà di parola e di stampa e la legge deve intervenire allora solo che siano in pericolo la pubblica e la privata moralità, o siano violentemente attaccate le istituzioni volute dalla maggioranza della Nazione.

Ma la miglior tutela della libera stampa, affinché questa non muti il suo nobile apostolato in un continuato libello di diffamazioni e calunnie personali, la dovrebbero fare i cittadini stessi, astenendosi dal leggere quei giornali il cui unico scopo è di sollevare molto rumore eccitando continui scandali.

Un giornale senza lettori deve perire, e non vi sarebbe bisogno che presidenti di Tribunali, giudici, cancellieri, e avvocati perdessero inutilmente il loro tempo nel giudicare le elucubrazioni di un mattoide qualunque.

Purtroppo, sotto questo rapporto, tutti i popoli possono darsi la mano; il giornale che suscita scandali, che svela fatti della vita privata degli individui e delle famiglie, viene letto avidamente dalla quasi generalità del pubblico e trova ardenti difensori anche fra le persone intelligenti e oneste.

E non di rado giornalisti che maggiormente insozzano la santa missione della stampa, conducono essi stessi una vita tutt'altro che immacolata, approfittando di qualunque occasione per far turpe mercato della loro coscienza.

E di tali giornalisti, che spesso pretendono pure di dar lezioni ai loro colleghi, ce ne sono fin troppi in Italia, sostenuti da una fatale tolleranza del pubblico.

Perciò non si può certo deplorare, se vengono severamente colpiti quando cadono sotto i paragrafi della legge.

Fert

Giunta superiore del catasto

Abbiamo ricevuto la relazione a stampa della Giunta Superiore del Catasto, presentata al ministero delle Finanze.

Questa è la quarta relazione presentata dalla Giunta e prende le mosse dalla situazione esposta in quella del 15 gennaio 1890 e termina colla chiusura della campagna censuaria dell'anno stesso, abbracciando così l'intervallo trascorso dal 31 ottobre 1889 al 31 ottobre 1890.

Dalla relazione stralciamo tutta la parte che si riferisce all'inservibilità di grande parte delle mappe esistenti.

La Presidenza della Giunta superiore, preoccupata del tempo eccessivo e della

grande, spesa, che richiedevano le operazioni, ha disposto che gli uffici d'ispezione procedessero sul terreno alla verifica di tutte quelle mappe, sulla servibilità delle quali esistevano dubbi fondati.

I risultati di queste verificazioni furono, come si dimostrerà in appresso, molto sfavorevoli; intanto non sarà fuori di luogo di richiamare alcune notizie storiche sulla formazione delle mappe esistenti.

Ad eccezione della provincia di Mantova, che all'inizio dei lavori ordinati dalla legge 1 marzo 1886 aveva per 1/10 della sua superficie mappe servibili, siccome rilevate nel 1885, e per 1/10 mappe rilevate nel 1885, che furono riconosciute inservibili e perciò si stanno rifacendo integralmente, tutte le altre provincie del sotto-compartimento erano fornite di mappe rilevate per effetto del decreto del Regno italiano 13 aprile 1807.

Le operazioni di misura, intraprese in qualche provincia a titolo di esperimento nel 1805, furono terminate nell'anno 1816.

I lavori di stima furono intrapresi nel 1826, ed in quest'occasione, essendosi riconosciuto che nell'intervallo di tempo erano avvenute molte variazioni topografiche, si è proceduto alla rettifica delle mappe e della misura.

Altre correzioni furono introdotte per effetto del regolamento 10 marzo 1841 sulla definizione dei reclami prodotti dai privati possessori dietro la pubblicazione dei catasti. Ma queste correzioni furono limitate alle denunce dei possessori, ed a quelle variazioni topografiche non denunciate, che casualmente cadevano sotto l'occhio del perito nelle proprietà contigue a quelle dei reclamanti.

Dopo l'attuazione del Catasto, finché durò il Governo austriaco, si cercò di tenere le mappe al corrente, mediante verificazioni periodiche o *istruzioni*, così dette perché prima si facevano ad intervalli di cinque anni (portati poscia a dieci), ed avvenivano per scopo di introdurre nel Catasto i cambiamenti avvenuti negli oggetti censiti e censibili.

Colla riunione della Venezia al Regno d'Italia, le istruzioni furono riprese soltanto nell'anno 1883 per effetto del regio decreto 5 luglio 1882, n. 887; ma sia per l'insufficienza degli operatori, sia perché, stante la ripartizione dell'imposta fondiaria per contingenti, poco o nessun interesse aveva lo Stato negli aumenti e nelle diminuzioni degli estimi, le verificazioni periodiche furono eseguite in modi irregolari ed entro confini ristretti; talché si ritiene generalmente che per effetto di tali verificazioni le mappe abbiano piuttosto peggiorato, che migliorato.

D'altra parte i metodi, coi quali erano state formate, lasciavano molto a desiderare dal lato dell'esattezza. Sebbene le operazioni di misura fossero incominciate nel 1805, pure le istruzioni relative furono date soltanto nel 1. aprile 1811, quando cioè i lavori erano già inoltrati considerevolmente. Ivi si prescriveva che l'istrumento da adoperarsi per la formazione delle mappe fosse la tavoletta pretoriana con i ci-

lindri (§ 1 delle dette istruzioni), munita di alidada a cannocchiale (§ 4) e di bussola magnetica (§ 5); che si desse principio alla formazione della mappa possibilmente dal centro del territorio, affinché meno si diramassero gli errori dipendenti dal meccanismo degli strumenti (§ 13); che la mappa fosse orientata in vera tramontana, ritenendo la declinazione dell'ago magnetico a 20 gradi verso ponente (§ 14); ecc.

Attualmente l'impiego della tavoletta è limitato al rilevamento dei terreni poco frazionati, e sterili, ovvero poco produttivi; l'uso poi della tavoletta con i cilindri è prosritto. L'alidada a cannocchiale usata a quei tempi non era rettificabile; ed ora l'impiego di un istrumento consimile non sarebbe assolutamente permesso.

La declinazione dell'ago magnetico non è costante; ma varia di anno in anno e da luogo a luogo. Oltre poi la variazione annuale l'ago magnetico soffre una variazione diurna; cioè si avvanza verso ponente al mattino fino a mezzogiorno e ritorna verso oriente alla sera. Perciò l'orientamento delle mappe dipende dall'epoca in cui sono state fatte, e le diverse parti di una stessa mappa sono diversamente orientate, secondochè sono state rilevate al mattino o alla sera.

Per questi motivi la bussola è prescritta dalle operazioni topografiche, nelle quali si desidera molta esattezza.

Si aggiunge che il rilevamento particolare non fu appoggiato ad alcuna triangolazione, e quindi si deve necessariamente ammettere a priori che le mappe delle provincie venete sono affette da non pochi errori originari di costruzione.

Numerosissime poi ed assai importanti furono le variazioni avvenute sul terreno dopo la formazione delle mappe, e dipendenti:

- a) da corrosioni, devastazioni, alluvioni, disallineamenti di fiumi e torrenti;
- b) da nuova costruzione, rettifica, modificazione di arginature;
- c) da ricostruzione, rettificazione, di strade e canali preesistenti, o dall'apertura di nuove strade ordinarie e ferrovie, e di nuovi canali, e dalla costruzione di altre opere pubbliche, e di nuovi fabbricati;
- d) dalle variazioni di coltura, dalle divisioni di proprietà, dalle vendite dei beni comunali, ecc.

La maggior parte di queste variazioni topografiche non fu introdotta nelle mappe, e quelle variazioni, che vi furono inserite, aumentarono i difetti del primo rilevamento, mancando i punti fissi ai quali si potesse appoggiare con sicurezza i nuovi rilievi.

Non avvi quindi ragione di meravigliarsi, se le verificazioni eseguite dagli uffici d'ispezione dimostrarono che delle mappe, di cui sono fornite le sei provincie, che hanno domandato l'acceleramento dei lavori catastali, buona parte deve essere rifatta integralmente, e cioè:

per la prov. di Mantova il 10 % circa
id. di Padova il 3 id.
id. di Treviso il 40 id.

una creatura umana. Il successo e la fortuna stessi sono occasioni di catastrofismo. Non si potrebbe dunque essere mai abbastanza prudenti.

Ad ogni istante il selvaggio ritorna sui suoi passi, per toccare qualche oggetto che sfiorò camminando, temendo che la sua forza vitale abbia approfittato di tale contatto per involarsi e cedere il posto a qualche funesto influsso. Nella notte, il capo traccia un leggero circolo di cenere attorno alla sua casa, convinto che questa barriera lo proteggerà contro lo spirito maligno.

Per uscire al mattino da questo cerchio, egli dovrà compiere un rito e dire una preghiera. Così è di ogni atto della sua vita. Ogni stagione e per così dire ogni ora deve avere il suo incantesimo determinato. Il sonno, il bere, il mangiare saranno via via protetti contro le potenze ostili con cerimonie e osservanze. La necessità di tali salvaguardie fece nascere tutto un sistema di pratiche delle quali una classe sacerdotale custodisce il deposito. Questa classe è al Congo quella dei *mouganya* o *ouganya ukisi* (dottori degli incanti).

per la prov. di Udine l'80 % circa
id. di Verona il 55 id.
id. di Vicenza il 62 id.

Sarebbe opera vana di tentare l'aggiornamento di queste mappe, e quando anche fosse possibile di farlo, si impiegherebbero tempo e spesa non inferiori a quelli occorrenti per un rilevamento integralmente nuovo, e si raggiungerebbe un risultato molto imperfetto.

Ciò premesso, soltanto per la provincia di Mantova fornita di mappe per la massima parte di recente formazione, fu possibile di tener fermo il primo preventivo del tempo e della spesa necessari per il ricensimento della provincia. Invece per le altre, sopra proposta della Vice-Direzione ed in conformità delle conclusioni prese da una Commissione nominata nel seno della Giunta superiore e da questa approvate all'unanimità (allegato n. 1), i preventivi furono modificati come segue:

PROVINCIE	Nuovi preventivi per la formazione del catasto	
	Tempo Anni	Spesa totale Lire
Padova	5	1,000,000 »
Treviso	8	2,050,000 »
Udine	12	5,950,000 »
Verona	10	2,550,000 »
Vicenza	10	2,500,000 »

La provincia di Udine, valendosi delle facoltà concesse dall'articolo 218 del regolamento 2 agosto 1887, ha deliberato di rinunciare all'acceleramento.

Lo sviluppo dei porti

Il secolo nostro rimarrà memorabile per quel rimescolamento della vita interna dei Continenti, dovuto quasi esclusivamente alla forza innovatrice del vapore; e come i nuovi e perfezionati arnesi agricoli hanno immensamente contribuito a spronare la produttività della terra, così le ferrovie e le comunicazioni d'ogni sorta hanno fatto rigurgitare di forza e di esuberante ricchezza cotante contrade, le quali fino a pochi anni fa non avevano verun contatto, o una debolissima relazione coi paesi esterni. Or questo sviluppo, questo lussureggiante germoglio dell'agricoltura e delle industrie, insieme alle quali fiorisce e si agita la vita materiale dei popoli, ha avuto per immediate conseguenze il risorgimento e la nascita istessa di tanti e tanti porti, che per geografica fortunata positura trovavansi ai punti estremi delle nuove ed estese arterie terrestri. In pari tempo sorse fra quei porti una tal quale rivalità, la quale, confinata dapprima nei secoli scorsi a pochi grandi centri strategici dei grandi traffici, si sminuzzò di recente fra tutti quegli scali numerosi che per le molteplici vie si offrono a servizio dei mercati interni, come punti di deposito o di transito.

Un tale fenomeno caratteristico ed essenzialmente moderno, che è sottoposto per altro all'universale legge della *Lotta per la vita*, si manifesta in un

Qualunque sia il suo nome, il feticista è la grande autorità per ciò che riguarda le relazioni dell'uomo coll'ignoto. Esorcista, artefice di incanti, regolatore di riti, egli tiene il vero potere. E' lui che scopre chi ha « mangiato il cuore » del capo, morto il di prima; colui che fece capovolgere il tale canotto e cagionò la morte di tre guerrieri; che ha disseccato i palmi, arrestato il succo, sorprese le piogge benefiche, fatte perire le noci *ugaba*.

Tutte queste cose sono di competenza del *uganya ukisi*, è lui chiamato a designare il colpevole, mercede le sue alte relazioni nel mondo degli spiriti e che lo abbandona alla vendetta pubblica.

Le popolazioni africane non hanno altra religione: i loro dogmi sono sempre incerti e diversi, secondo le tribù, con le stesse cerimonie, varia come l'immaginazione dei ministri di questi riti. Tale pratica, reputata infallibile sulle rive del basso fiume, perde la sua forza a misura che si penetra nell'interno.

Fra le cerimonie che il Glava ha personalmente studiate, una delle più

modo confortante anche in Italia, e chi vive nel commercio marittimo può osservarlo tutti i giorni, tutte le ore. Perciò l'Italia, che per la sua postura accoglie sì numerosi porti, offre anche il curioso esempio di una rivalità continua, perenne fra tutti questi centri operosi, sieno essi presi a gruppi o a coppie.

Abbiamo perciò Savona, rivale di Genova, cui si aggungerà — fra non molti anni — il porto di Vado, rivale di Savona, come ad Oriente quello di Spezia sarà rivale di Genova e Livorno.

A Napoli fa già concorrenza Torre Annunziata, come Salerno la fa a Castellammare. Fra Livorno e Napoli, spunta favorito dai nuovi collegamenti ferroviari, il porto di Gaeta, che raccoglie il traffico della Campania.

In Sicilia, Palermo gode il predominio in tutta la parte occidentale dell'isola, sorretta anche da Trapani, Castellammare del Golfo e Cefalù; ma la parte orientale è disputata fra Siracusa, Catania, Riposto e Messina. Tralascio i porti minori. Ma è notevole che mentre Messina era fino a pochi anni fa l'emporio di gran parte della Calabria meridionale, ora sorge sulla opposta sponda Reggio minacciosa, la quale del resto è combattuta da Villa San Giovanni e da Catanzaro.

Catanzaro, in fondo al golfo di Squillace, ha dall'altra parte della penisola calabrese Tropea, Pizzo, Amantea e Santa Eufemia, mentre lungo la costa del Tirreno spuntano altri scali, animati dalla grande arteria ferroviaria litoranea in costruzione, come Nicotera, S. Ferdinando, Fuscaldo, Cetraro e Pisciotta.

Di qua, nel mare Jonio, Taranto e Gallipoli si contendono la palma, mentre a loro stessi fa aspra concorrenza Brindisi per la penisola Salentina.

Bari però primeggia, ma non è più il solo emporio delle Puglie opulente. A Bari fa concorrenza Barletta, e fra l'uno e l'altro porto reclamano la loro parte Molfetta, Bisceglie e Trani, e financo il piccolo e nuovo scalo di Margherita Savoia, ove fa capo un tronco ferroviario. Ma ha vi Manfredonia, che è attualmente il punto principale di sbocco della linea di Foggia.

Nella lunga costiera adriatica si distingue Ancona, per il commercio delle Romagne e delle Marche. Ancona è sotto qualche rapporto, una rivale di Venezia, la quale poi ha da lottare, nelle relazioni internazionali, con Genova, da una parte e Trieste dall'altra; mentre da una parte Genova lotta, nel commercio dell'Europa Centrale, con Marsiglia e Trieste dall'altra con Fiume, pel traffico speciale della monarchia austro-ungarica e della penisola dei Balcani.

L'armamento della fanteria europea

Gli studi e le esperienze da tempo iniziati presso la scuola di tiro di Parma, sembrano aver concluso all'adozione (in qualche giornale fu annunciata come *abolizione*) del nuovo fucile a calibro ridotto. La canna di esso era già stata definita da qualche tempo, ed ha il calibro di 65 millimetri, il minore cioè

diffuse è quella del *nhimba*, o iniziazione dei giovani ai misteri religiosi. Ogni villaggio, nella regione del Basso-Congo che ha San Salvador per capitale e Niotela per imperatore, possiede un luogo speciale, di circa un terzo di ettaro, consacrato a questo rito.

In tale recinto, quasi sempre mascherato da spesse piante, si elevano le capanne del dottore degli incanti, dei suoi aiutanti e dei suoi neofiti. Non si sa precisamente quale sia l'istruzione religiosa impartita a quei catecumeni, ma è certo che comprende una lingua particolare che permette agli iniziati di conversare su questa materia senza essere compresi dai profani.

Quando un giovane si decide a ricevere il *nhimba*, ne manifesta la volontà cadendo subitamente a terra, in una festa, una assemblea come colpito da avvenimento. Lo si rialza, lo si porta al bosco sacro; si fa credere che sia morto, partito pel mondo degli spiriti e che *uganya* lo risusciterà per istruirlo cogli altri neofiti prima di renderlo alla sua famiglia con un nome nuovo.

(Continua.)

APPENDICE

I FETICISMO AL CONGO

Uno degli ufficiali di Stanley, E.-J. Glave, dà al *Century Magazine* d'aprile uno studio assai interessante a nuovo sul feticismo al Congo.

Egli stima che il feticismo risulti dagli sforzi che fa l'intelligenza primitiva per darsi una spiegazione dell'ostilità opposta dalla natura all'uomo. Tutto sembra infatti cospirare contro l'indigeno dell'Africa centrale. A' suoi occhi la vita non è punto un dono grazioso e leggero, ma una specie di premio che si tratta ad ogni ora di togliere destramente alle circostanze avversare.

Nel cielo e nella terra non v'è nulla che la minacci. La capanna del miserevole, che si eleva al limite della foresta impenetrabile, gli serve di baluardo contro i suoi simili? Questa foresta è popolata di fiere sanguinarie e di rettili velenosi. Abita egli sulla riva del fiume? non si prepara il nutrimento

dei calibri finora adottati in Europa; i particolari del sistema di chiusura non sono ancora noti. Evidentemente occorrerà qualche anno prima che il nuovo fucile costituisca di fatto l'armamento della nostra fanteria; ma, specialmente dopo l'adozione della balistite, il Wetterli modello 1870-87 è ancora una arma che ci permette di aspettare senza eccessiva preoccupazione. Non ci pare fuori di luogo ricordare, a questo proposito, come è costituito l'armamento della fanteria in alcuni dei principali eserciti europei.

La Germania col 1° del prossimo luglio avrà tutto il suo esercito di prima linea armato col nuovo fucile modello 1888: calibro 7,9 mm., peso 3,8 kg., cartuccia di piombo rivestita del peso di 14,5 gr., carica 2,75 gr. di polvere senza fumo. L'alzo è graduato fino alla distanza di 2050 m. la gittata, con un'elevazione di 32°, è di 3800 m.

L'Austria-Ungheria ha adottato, ma non ha ancora ultimata la distribuzione del fucile, tipo Mänlicher, del calibro di 8 mm. e del peso di 4,4 kg. Sono tuttora allo studio i particolari relativi alla nuova cartuccia con polvere senza fumo.

La Francia ha il fucile Lebel, calibro 8 mm., peso 4,18 kg. gittata massima 4000 m., alzo graduato fino a 2000 m.

L'Inghilterra ha recentemente adottato un fucile del calibro di 77 mm., che pesa 3,6 kg., e può tirare fino a 2940 m.

La Russia non si è finora determinata all'adozione di un nuovo fucile e se ne tiene per ora ai suoi Berdon del 1871.

La Turchia ha adottato un fucile Mauser del calibro di millimetri 9,5.

Nicotera a Torino

Ieri alle ore 1,30 pm. è arrivato a Torino il ministro Nicotera e venne ricevuto da tutte le autorità.

Fuori della stazione vi erano alcune associazioni con bandiere.

DALL'AFRICA

I delitti di Livraghi — Adam Agà e Osman — Onorificenze.

Roma 6. Telegrafo da Massua alla *Tribuna* che l'uccisione di Naib Osman e altri delitti di Livraghi furono commessi sotto il comando di Otero, ma quando questi marciava verso Adua, ed il comando era tenuto internamente dal colonnello Cossato, che venne raggiunto dalla ditta Cagnassi e Livraghi. Livraghi afferma che Cossato gli ordinò di uccidere Osman e che il colonnello d'artiglieria era presente quando venne l'ordine.

La causa dell'odio di Adam Agà contro Osman era questa: — Dopo il fatto di Saganeiti, Osman andava dicendo che un messo partito dalla casa di Mussa-el-Akkad avvertì il Deb-b della mossa del capitano Cornacchia e aggiungeva che Adam era complice e traditore.

La sua banda tirò le prime fucilate alle spalle degli italiani. Adam e Mussa ordinarono la trama contro Osman-Naib, lo dipinsero quale traditore e ottennero che sparisse.

Il *Bollettino militare* di questa sera pubblica le onorificenze degli ufficiali che parteciparono al combattimento di Halat per impedire la razzia degli abissini avvenuto il 22 febbraio.

Al capitano Pinelli fu conferita la croce dell'Ordine militare di Savoia; al tenente Morelli e ad Ahmet-Agà, il capo della banda degli indigeni, le medaglie d'argento al valor militare; a quattro indigeni che parteciparono pure al combattimento le medaglie di bronzo.

Le confessioni di un milionario

Il famoso milionario Pullman, costruttore dei carri omonimi, fu interrogato giorni sono se sentisse piacere ad essere milionario.

« Non mi sono mai fatto tale domanda, rispose, ma ora che me lo chiedete, vi dirò che non mi sento molto meglio, certamente non più felice di quando non possedevo un dollaro e dovevo lavorare dalla mattina alla sera.

« Portava allora una buona muta di abiti ed anche ora non ne porto che una. Mangiava con grande appetito i miei tre pasti al giorno, mentre ora l'appetito è assai minore.

« Aveva meno pensieri, dormiva meglio, e posso aggiungere generalmente che credo di essere stato più felice in quei giorni, di quanto lo sono milionario.

« Tuttavia, concluse egli, non si può negare che l'essere milionario sia una soddisfazione.

Il centenario di Pio IX.

Scrivono da Roma: Continuano i preparativi per festeggiare il primo centenario della nascita di Pio IX. Vi sono due comitati che lavorano allo stesso scopo: uno a Bologna e l'altro a Sinigaglia. Il primo ha ramificazioni in tutto il mondo. Il comitato di Sinigaglia, formato da laici e da ecclesiastici, guelfi e ghibellini, vorrebbe far centro delle feste la città dove Giovanni Mastai vide la luce e dove sono il palazzo in cui nacque, la casa colonica dove prese il latte dalla balia, Marianna Chiarini. Il comitato di Bologna vorrebbe invece fare Roma centro delle feste, perché a Roma egli è sepolto, a Roma regnò e a Roma vide finire il suo regno temporale.

Parigi porto di mare

La commissione d'inchiesta sul progetto di render Parigi un porto di mare, dopo parecchi mesi di accurato esame dei piani che le si son presentati, si è dichiarata favorevole all'attuazione di questi.

La Società che presentò il progetto non chiese alcuna sovvenzione. Le spese ammonterebbero a 150 milioni di franchi e si coprirebbero colle tasse di passaggio per il canale che unirà Parigi col mare in pochi anni.

I proventi delle gabelle

I proventi delle gabelle nel marzo del corrente anno segnano in confronto del marzo del 1890 una diminuzione di lire: 4.694.735,63; i proventi del lotto diminuirono di oltre un milione.

Peste o colera?

Scrivono da Aleppo (Siria) in data 16 marzo p. p.:

In un villaggio a 18 ore da Maraso ed a 5 giorni di cavallo da Aleppo scoppiò improvvisamente una malattia per la quale morirono in poche ore 24 persone quasi fulminate.

Si tratta di colera?

Si tratta di peste?

E' quello che appunto non si sa. I sanitari di colà, tutti empirici, non sanno più che fare e che dire ed hanno perciò domandato telegraficamente altri sanitari. Entro domani al più tardi parte un medico del Governo per studiare l'infezione e riferire.

Ma intanto passeranno ancora più di dieci giorni di apprensione senza sapere realmente di che si tratti.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

6 aprile 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	7 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met.				
116,10 sul livello del mare mill.	751,0	750,2	751,2	750,1
Umidità relativa	54	45	62	81
Stato del cielo	misto	cooper.	cooper.	piov.
Acqua cad.	—	—	—	1,0
Vento (direz.)	—	SW	—	NE
Vento (vel. k.)	0	B	0	1
Term. cent.	10,7	14,6	10,2	9,5
Temperatura (massima 17,4 minima 4,8)				
Temperatura minima all'aperto 2,5				

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pm. del 6.

Venti deboli vari, cielo misto, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Società Operaia generale. Ieri sera ebbe luogo lo spoglio delle schede per la nomina di 11 consiglieri.

I votanti furono 196 e si ebbe il seguente risultato risultando eletti:

Fabrizzi Luigi, ric. del lotto voti 173
Tomezzoli Carlo, velutario » 158
Cossetini Angelo, portiere » 152
Tonini Angelo, muratore, » 137
Brandolini Antonio, impiegato » 108
Comessatti Pietro, farmacia » 107
Bergagna Giacomo, pittore » 106
Flaibani Giuseppe, calzolaio » 102
Ceria Celestino, negoziante » 98
Piccini Antonio, caldaio » 89
Sabbadini Luigi impiegato » 87

Dopo gli eletti riportarono maggior numero di voti:

Rio G. B. voti 84 — Schiavi Giuseppe 78 — Nigris Ferdinando 72 — Celesti Napoleone 73 — Zaghis Luigi 73 — Soini Bortolo 68 — Cudagnello Pietro 66 — e Pedroni Giuseppe 53 — benché quest'ultimo non fosse portato da nessuna lista.

Seguono altri 50 nomi con voti dispersi.

Ancora sui pozzi neri Risposta a V. Canciani

L'ing. Canciani, esaurite le sue elucubrazioni sulla persequazione fondiaria, vuole ora polemizzare sull'ormai famoso trasporto del fognone, e termina un suo articolo, inserito nel n. 75 del *Giornale di Udine*, con quattro interrogazioni (!), concludendo: *al pubblico la risoluzione dell'incognita.*

Ora, siccome il pubblico ordinariamente non risponde, e quando risponde usa due sole formule, gli applausi ed i fischi, così — la questione non meritando l'onore né di questi né di quelli — procurerò io di risolvergli l'incognita.

Il nuovo fognone è pacifico che costerebbe almeno 40.000 lire. Ma l'ing. Canciani dice che su di questa somma il Comune perderebbe gli interessi di soli 5 anni.

Ciò infatti, in qualche modo era preliminarmente convenuto. All'articolo 4. delle proposte concretate fra Giunta municipale e Società anonima per lo espurgo dei pozzi neri, era pattuito:

« La Società userà del fognone e « stabilimento di cui al capo 2 senza « obbligo di pagare al Comune corri- « spettivo di affitto qualsiasi durante i « primi 5 anni di esercizio e in caso « di continuazione, durante i successivi « pagherà il canone annuo invariabile « di lire 2000.

All'art. 3. però vi sono riserve tali da rendere molto problematico questo canone.

« La Società assumerà lo esercizio « ed offrirà al pubblico il servizio « termini del progetto di regolamento « presentato al Consiglio comunale nella « seduta 25 gennaio 1890 per il pe- « riodo di anni 15 con facoltà nella « Società di sciogliersi dal contratto « allo espiro del quinto anno di eser- « cizio e verso preavviso di 1 anno, ove « venga a trovarsi nella condizione di « non realizzare il dividendo in misura « che raggiunga almeno il 3% sul ca- « pitale di fondazione di lire 65.000 « depurato del 2/10 destinato al fondo « di riserva ed all'amministrazione, com- « putate nelle spese di esercizio anche « il canone di affitto del fognone e sta- « bilimento di cui al capo 2.

Dato però — ma non concesso — che tutto procedesse nel miglior dei modi possibili, per 20 anni il Comune avrebbe rimesso l'interesse di soli 5 anni.

Ma, c'è un mal! Ed è semplicemente che la proposta convenzione fra Comune e Società non fu approvata dal consiglio comunale, avendo riportati voti 15 favorevoli e 15 contrari. Egli è adunque appunto perché si conoscevano le condizioni sull'esercizio colla Società che si avevano sott'occhio non solo, ma anche le deliberazioni del consiglio comunale — le quali l'ing. Canciani dimostrò di aver dimenticate — che si ritiene a carico del Comune tutta la spesa di costruzione del fognone, almeno sino a tanto che l'ing. Canciani non verrà a dirci, chi — allo stato delle cose, noti bene — pagherà gli interessi sul capitale di 40.000 lire dopo i 5 anni.

E' pur troppo vero, il consiglio comunale, — spaventato da quanto s'andò ripetutamente affermando a carico della Società per lo espurgo dei pozzi neri — già nel maggio 1889 approvava una nuova tariffa, per la quale si caricavano i proprietari di case di una nuova imposta; quest'aggravio è ripetuto nel regolamento nuovo, approvato dal consiglio comunale, senza discussione, con voti favorevoli 17, contrari 13.

(4) Ma può essere concesso a quattro consiglieri di riconosciuto valore, di comune v. r. a segno da sconoscere le condizioni sull'esercizio colla Società dei Pozzi neri che tengono sott'occhio, e per offerta della quale delle L. 40 mila per la costruzione del nuovo fognone, si dovevano perdere i soli relativi interessi di cinque anni? Può essere loro concesso di sconoscere che, in forza di precedente deliberazione Consigliare da essi votata, la precisa vigente tariffa di vuotamento col deposito delle materie nell'attuale fognone, dovrà continuare a servire anche per il nuovo fognone? Come quindi si fece balenare ai contribuenti una maggior aggravio tutto immaginario?

E se l'ignoranza degli atti suddetti nei quattro eg. sigg. consiglieri non è ammissibile, da quale errore o recalcitra ragione possono essere stati indotti a gonfiare siffattamente le L. 10 mila progettate per il trasporto del fognone, da portarle fino a L. 200 mila?

Perché vollero annunciare al e conseguente igieniche delle così dette nuove tasse sulla vuotatura delle fogne, se queste stesse precise tasse erano in attività fino dal giugno 1889 in forza della Consigliare deliberazione 18 maggio 1889 approvata ad unanimità meno uno, e col visto di esecutorietà 7 giugno 1889 n. 14446?

Perché il sig. Agente della Società dei pozzi neri ha voluto dichiarare e dedurre le conseguenze future delle tasse del vuotamento del e fogne col nuovo progetto, se le stesse precise tasse erano in vigore dal giugno 1889 e se dovevano continuare a venire applicate nella identica precisa misura, anche col nuovo progetto?

Ma, anche qui c'è un mal! Tale appunto avrebbe potuto essere fatto in buona fede da qualunque consigliere comunale — però non proprietario di casa, che la massima parte di questi sanno benissimo di nulla aver pagato neanche dopo la pubblicazione dell'avviso 30 aprile 1889, che portava la nuova tariffa — ma l'appunto non poteva essere fatto da chi ha l'onore di sedere sulle cose del comune.

Il dott. Chiap e il dott. Canciani, in seguito a voti del consiglio comunale non concordanti delle loro idee sul fognone, s'erano dimessi da assessori municipali. Il dott. Chiap, conseguente e logico, se n'andò; ma il dott. Canciani rimase imperturbato al suo ufficio, e quindi l'assessore Canciani aveva l'obbligo di sapere che quella Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri — più volte in consiglio comunale da tutti dei membri della Giunta incolpata d'ingordigia, di voler lasciar scadere i termini per dettare la legge al Comune e tante altre belle cose — accettò bensì la proroga del servizio, ma non si valse del diritto che l'avviso 30 agosto 1889 n. 5526 dava agli imprenditori di esigere i compensi in quest'avviso indicati, se non per quella fogne in cui sciolino acque.

E più precisamente, se prima di prender la penna in mano, avesse studiato i rapporti nuovi fra Comune e Società e fra Società e pubblico, l'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere che la Società con foglio 21 giugno 1889 — in riscontro alla nota municipale 15 giugno n. 3656 — accettava la proposta proroga, rinunciando però al compenso portato dalla lettera a del citato avviso, cioè per i pozzi neri sistemati a norma del regolamento, e ciò in vista che la proroga era per l'anno, implicava la permanenza dello stabilimento nella località ove si trova, e non portava quindi alla Società un aumento di spesa e di esborso di capitale!!!

L'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere che, insorte poi difficoltà sull'interpretazione del regolamento, in quanto riguarda la sistemazione delle fogne, la Società in seguito alla nota municipale 6 agosto 1889 n. 4807 — in merito alla quale si sarebbe molto a che dire — ed alla successiva 24 agosto n. 5526, con foglio 26 agosto, accettava integralmente le condizioni portate dall'avviso suindicato.

Ma l'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere ancora che l'assemblea degli ingordi azionisti, nel giorno precedente, accettando le integrali proposte del Comune, incaricava però il proprio consiglio d'amministrazione ad applicare la tariffa lettera a alle sole fogne in cui sciolino acque.

L'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere che le disposizioni del consiglio d'amministrazione della Società anonima per lo espurgo dei pozzi neri furono sempre e sono ancora oggi rigorosamente osservate.

L'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere che, da 16 giugno 1889 a tutto 15 giugno 1890, la Società levò gratuitamente botti n. 5931 verso pagam. » » 1940

di quest'ultime » » 637 da fogne del Comune

» » 551 da fogne dell'Ospedale civ.

» » 752 da fogne di altri stabilimenti e privati

L'assessore Canciani avrebbe dovuto sapere che, in base alla tariffa portata dal famoso avviso, le 5931 botti avrebbero importato un compenso di incirca 6000 lire.

Per concludere, se la domanda non fosse indiscreta, io vorrei chiedere, non al pubblico, ma all'assessore Canciani — s'intende dopo che avrà constatata l'esattezza del sopraposto — chi ha meglio tutelato l'interesse dei contribuenti? La Società anonima per lo espurgo dei pozzi neri? O i sostenitori del trasporto del fognone?

In quanto alla *recondita ragione dell'opposizione* — se lo tenga per detto l'ing. Canciani — è quella

di volere rispettata l'autonomia e la dignità del Consiglio comunale, di salvare l'interesse economico dei comunisti,

di non imporre al Comune un oneroso sacrificio per regalare agli abitanti di via Poscolle un innegabile disturbo a solo scopo di torlo a quelli di via Gemonia e riva Lirutti.

MANTICA

Il direttore della « Tribuna » e il « Libero Edificatore ». Alle sciocchezze e sconnesse diatribe del prof. Sbarbaro, la *Tribuna* dà la seguente risposta:

« E' uscito stamane il primo numero della effemeride non la quale il professore Sbarbaro e l'editore Perino ri-

prendono la tradizione delle *Forche Caudine*, della *Penna d'oro* e delle altre pubblicazioni interrotte dalla prigionia del loro estensore.

Il numero è riuscito inferiore alla aspettativa in tutto, fuorché nella parte poetica, la quale consta di un *Salve regina!* dedicato a Margherita di Savoia.

..... prouba
Di ogni itala grandezza,
Modello incomparabile
Di umana gentilezza

la quale

Parlar potria di Codici
Col mite Zanavelli,
E commentar Ippocrata
Al sepolcral Baccelli

ed è additata dal poeta all'ammirazione di tutti gli italiani

Dall'Alpi al capo Passero
Dall'Ofanto al Ticino,
Dalla gentil Vigevano
Alla regal Torino.

Come contrapposto a questa eleganza e leggerezza di verso — la prosa è invece pesante.

Fa eccezione tuttavia alla regola uno splendido articolo che il professore Sbarbaro dedica al direttore della *Tribuna* — per ringraziarlo dell'interessamento dimostratosi più e più volte durante l'esilio e la prigionia, e rimproverarlo della costante indulgenza con cui il nostro giornale giudicò l'opera sua di scrittore e di polemista.

In quest'articolo, certo per un equivoco o per una momentanea aberrazione dell'autore, si sono intrufolate due o tre piccole diffamazioni, condite da qualche dozzina d'epiteti ingiuriosi.

Il direttore della *Tribuna* si sarebbe ben guardato dal farne carico ad un povero mattoide, ed avrebbe volentieri lasciato che egli ricercasse per altre vie la porta del carcere che ha lasciato, o quella del manicomio in cui terminerà i suoi giorni. Ma, pensandosi su bene, egli si è persuaso che se Sbarbaro non merita che pietà — meritano invece una lezioneina gli ignobili speculatori che barattano in soldi la sua grafomania.

Ed è perciò che una piccola querela, vanguardia delle altre che non potranno mancare, prenderà domattina la strada dei Filippini.

Tafferuglio. Ieri sera verso le 7 alcuni uomini avvizziti venuti a contesa fra di loro nello stallo *Garibaldi* fuori porta Venezia, cominciarono a picchiarsi reciprocamente; si mandò subito a chiamare le guardie di P. S. ma prima che queste giungessero sul luogo i rissanti si dileguarono.

Ladri di vitt. A Maiano i nominati Monassi Agostino e Del Degan Lorenzo svelsero dai campi aperti di Delle Case Agostino, Scagnetti Giacomo, Scagnetti Francesco, Minisini Valentino, Ronchi Giovanni Riva Antonio, e Dorisotti Andrea ed asportarono N. 552 piante di vite del valore di L. 379.

Furono entrambi arrestati e la refurtiva venne sequestrata dal R.R. ec.

Questuante. Per questua venne ieri sera arrestato dagli agenti della vigilanza urbana certo Visentini Eugenio di Pozzuolo del Friuli.

Suicidio di un brigadiere del R. Carabinieri. Questa mattina alle 10 1/4 un brigadiere del R. Carabinieri entrava nell'osteria Zompicchiatti, in via della Posta, ordinava un quintino di vino e nel medesimo tempo chiedeva ove si trovasse la latrina. Gli venne subito indicato il luogo chiesto e fu munito di una candela per poter recarvisi.

Naturalmente lo si lasciò solo; pochi momenti dopo che era entrato nella latrina si udì una forte detonazione, che spaventò i casigiani.

Fu subito avvertito il fratello dello Zompicchiatti, il padrone della vicina sartoria, che si recò in questura a narrare l'accaduto.

Vennero sul luogo il maresciallo di P. S. con due guardie e il capitano medico del distretto e aperta la porta della latrina trovarono il brigadiere seduto e già cadavere. S'era scaricato una revolverata alla tempia sinistra e la palla era penetrata nel cranio.

La rivoltella giaceva in terra fra i piedi del suicida.

Comparvero in seguito un delegato di P. S., il pretore, il capitano e il maggiore dei carabinieri ed altre autorità.

Si guardò subito nel mantello che trovavasi nell'osteria e si poté conoscere il nome del suicida. Egli è *Giulio Ponte* di Flaibano e credesi che sia venuto qui in licenza.

Prima di entrare nell'osteria l'infelice brigadiere spedì due pacchi postali diretti al sig. Giovanni Battista Ponte a Flaibano.

Uno dei pacchi conteneva cravatte di seta e l'altro oggetti di flanella.

Nulla si sa ancora sulle cause del suicidio.

Mentre scriviamo il cadavere è ancora nell'osteria.

LIBRI E GIORNALI

Gli studi chimici. applicati all'agricoltura, dei chiarissimi nostri prof. Pecile, prof. Lammle, prof. Viglietto, assistente Grassi ed altri sono molto lodati da competenti scrittori di cose agrarie. Il prof. Poggi p. e. scrive:

Uso dei concimi potassici e delle concimazioni fosforiche-potassiche — Domenico Pecile. — E' una praticissima rassegna di quanto si è sperimentato in Germania sull'argomento. L'agricoltura italiana deve essere ben grata al dott. Pecile che rende popolari gli studi scientifici tedeschi sulle concimazioni. L'opuscolo del Pecile è un estratto dal giornale «L'Agricoltura Italiana» ma noi vorremmo vederlo ripubblicato e, assieme ad altri ottimi lavori dell'egregio A. messo in vendita a vantaggio degli agricoltori studiosi.

Notizie intorno alla istituzione dei campi d'esperienza e di dimostrazione in Friuli — Associazione agraria friulana — Udine 1881.

Con buona pace di tutti, le migliori esperienze di concimazione che finora si siano fatte in Italia sono proprio quelle promosse e istituite per cura del Comitato per gli acquisti dell'Associazione agraria Friulana, ossia, si direbbe, del Sindacato Agricolo di Udine. Anzi, sia detto fra parentesi, noi siamo tanto convinti di ciò, che non abbiamo esitato, nei nostri esperimenti in Polesine, a seguire le orme di quella brava gente che sono il Pecile, il Lammle, il Viglietto, il Grassi e compagnia. Appunto Antonio Grassi ci dà ora una accuratissima relazione sui campi d'esperienza friulani. Se questo giornale non dovesse avere troppo modeste proporzioni, la riprodurremmo. Ma ci conviene contentarci di segnalare allo studioso lettore.

Vita intima. — Si pubblica ogni martedì a Milano. Sommario del n. 14:

Scala santa, Orazio Grandi, — Le donne di Ottavio Feuillet, Giorgio Palma, — A te..., Rosa delle Alpi, — L'arte di vivere, Dott. Gigi, — Corriere di Roma, Luciano Zanetti, — Bolle di sapone, Carlo Pignone, — Ave, Maria, Ettore Strinati, — Idillio sepolto, Evelyn, — Un museo... galette, Salve, — Gondolieri, G. B. Ghisalbetti, — La Luisina, Amleto Laura, — Pensieri. Copertina: Da Torino, Irma M. Seodnik, — Dietro le grate, Fra Brunone, — Varietà — Gara degli indovini — Spiegatori.

550 lire di premio per una novella.

La *Cronaca d'Arte*, il simpatico giornale fondato da un gruppo d'artisti milanesi e diretto da Ugo Valcarenghi nel numero del 5 aprile, oltre all'aumentare considerevolmente il suo formato, aprì il primo dei suoi concorsi il quale è per una novella. I premi raggiungeranno la cifra complessiva di lire 550.

Il giuri sarà composto da: Gerolamo Rovetta, Neera, La Marchesa Colombi, Ugo Valcarenghi. La *Cronaca d'Arte* invia i numeri contenenti le norme del concorso a chi ne fa domanda, alla sua amministrazione (Via Guastalla 9, Milano) con cartolina doppia.

VARIETÀ.

Povero avvocato. Un giornale di Wilna racconta il seguente aneddoto caratteristico dei costumi russi.

In una provincia del nord-ovest la moglie del governatore, tornando dal passeggio, incontrò un ebreo che non solo non si scostò per cederle il passo, ma la urtò e la fece cadere.

Un poliziotto arrestò subito l'ebreo e lo condusse in prigione, dove, per ordine del governatore, gli furono applicati trenta colpi di *knut*.

L'indomani un avvocato, israelita anche lui, si presentò al palazzo del governatore e pregò sua eccellenza di fargli comunicare la copia esatta del processo verbale della pena inflitta al suo cliente, l'ebreo del giorno prima.

— Voi desiderate una copia esatta? — domandò il governatore.

— Sì eccellenza.

— Sta bene. Indirizzatevi al prefetto di polizia. Darò gli ordini perchè siate contentato.

Tre ore dopo l'avvocato andava a reclamare la copia.

— Ah! siete voi... Benissimo, vi sarà data... qualche minuto soltanto per prepararla.

Poi l'impiegato del prefetto aggiunse, indirizzandosi a un usciere:

— Accompagate questo signore... L'avvocato fu condotto... nella stessa sala in cui il suo cliente era stato frustato.

E qui la copia conforme del processo verbale della pena fu redatta sul dorso del disgraziato, applicandogli trenta colpi di *knut*.

I progressi della scienza. Il celebre Edison ne avrebbe inventata una nuova di conio.

Non più il fischio per le locomotive ma la parola altisonante in inglese, in francese, in tedesco e in italiano.

Il *linguafago*, è il nome dell'apparecchio, di piccole dimensioni, composto di un certo numero di tubi, di filo di bronzo e di una tastiera.

Nell'apparecchio si trova una scatola contenente i fonogrammi occorrenti al macchinista; all'esterno dell'apparecchio vi è una specie di tromba, dalla quale passa il vapore immesso dalla caldaia.

Per esempio, il treno sta per entrare in una galleria: ebbene, la locomotiva urla, con una voce spaventevole: *tumel!* All'ingresso in stazione la macchina tuona colla sua voce olimpica il nome della stazione di partenza e il numero del treno.

In viaggio avverte il personale e i viaggiatori di ciò che al macchinista occorre far sapere.

I treni diretti annunziano i nomi delle stazioni passate senza fermarsi.

Lo stesso Edison sta studiando un altro meccanismo, per cui una locomotiva grida:

— Porto con me un ladro! I carabinieri di piantone alla stazione accorrono e il ladro è preso.

Così, saranno rese più agevoli le ricerche della polizia.

Ricatto col microfono

Scrivono da Parigi 4 aprile:

Un giovane falegname fu incaricato di eseguire alcune riparazioni in un confessionale di una delle chiese principali di Parigi.

Uomo allegro, pieno di allegre risorse e conoscitore dei misteri dell'elettricità, per essere stato qualche tempo al servizio di un elettricista, il bravo falegname nascose nelle grate del confessionale un piccolo apparecchio microfonico, che pote abilmente in comunicazione con un telefono ch'egli nascose in un angolo della chiesa.

Il tiro birbone riuscì benissimo ed il nostro giovane passò inosservato alcune ore deliziose, ascoltando le graziose confidenze delle amabili penitenti che accedevano al tribunale della confessione inconscie della indiscrezione che subivano.

E sembra altresì ch'egli ne sentisse delle belle... Egli infatti, uomo pratico si fece un dovere di organizzare un piccolo servizio di ricatti, servendosi dei segreti che dovevano essere noti al solo confessore, e che invece l'indiscrezione dell'elettricità aveva portati a sua cognizione.

Il primo sospetto per la violazione del segreto cadde naturalmente sul curato confessore, ma egli, novello Nepomuceno, giurò di essere innocente della brutta accusa.

Il diavolo però che insegnò al falegname-elettricista a fare la pentola, dimenticò d'insegnargli la costruzione del coperchio ed egli finì col tradirsi.

Scoperto il tiro, egli è stato querelato dal parroco e dovrà render conto innanzi alla giustizia della nuova e strana applicazione da lui ideata dell'elettricità.

PENSIERI

L'amore fa della donna una donna nuova; quella d'oggi non è quella di ieri.

— L'amore è il più abile impostore che sia nato per ingannare la terra; egli predica bene e razzola male.

— L'amore è la tempesta della vita, l'amicizia n'è il riposo.

— In certe donne il pudore è un precetto del Galateo, in altre è timore, in altre è rimorso.

— L'amore è la storia della vita della donna, ed è un episodio di quella dell'uomo.

— Il miele è l'onore dell'ape, l'amore è l'ornamento dell'anima umana.

— Le donne mettono l'ostentazione perfino nella grandezza d'animo.

Telegrammi

Una bomba a Sofia

Vienna 6. La *Politische Correspondenz* ha da Sofia, che la Commissione di ufficiali di artiglieria ha constatato che la bomba trovata ieri non poteva esplodere. Nei circoli competenti credesi che vi fosse soltanto l'intenzione di stornare l'attenzione del Governo dalle ricerche per gli assassini di Belcheff.

Gli inglesi attaccati

Londra, 6. Il *Daily News* dice che secondo notizie da Manipour, i manipuresi non hanno alcun piano di resistenza concertato e sembrano sfiduciati.

Il *Times* dice che, secondo l'opinione di Johnstone, ex residente inglese a Manipour, una spedizione di 1500 uomini basterà.

Un dispiaccio da Vangoon dice che la tribù di Chins, del distretto di Hlakà (alta Birmania) attaccò una piccola colonna che, accompagnando l'ufficiale politico inglese, cadde in un'imboscata. Un ufficiale inglese e cinque Goorkhas furono uccisi, undici feriti. La colonna si ritirò.

Furono spedite truppe per punire la tribù di Chins.

— Notizie da Simla poi recano che la tribù di Miranzaa, abitante nelle regioni dell'Indo, è insorta ed ha attaccato anch'essa i posti inglesi. Rinforzi furono inviati da Kohat sulla frontiera dell'Afghanistan.

Il processo della «Mala Vita» a Bari

Bari 6. Avvennero dimostrazioni per parte delle famiglie degli accusati dell'Associazione della *Mala Vita* contro i coimputati che fecero le denunce.

Studiati di sottrarre questi alla vista della moltitudine chiudendoli, nel trasporto al tribunale, in un apposito carro.

Il codice della *Mala Vita* li condanna a morte.

Il procuratore del Re avrebbe ricevute lettere minatorie. Osservansi curiosissimi tatuaggi di angeli, sacramenti, diavoli, pugnali, serpenti, ballerine, nomi femminili nel corpo degli accusati.

I porti chiusi al Chili

Berlino 6. La *Wolf Bureau* annunzia che Balmaceda dichiarò chiusi tutti i porti del nord finché gli insorti si occuperanno. Minaccia, in caso di contravvenzione, la confisca dei bastimenti carichi.

Congresso delle deputazioni provinciali
Roma 6. Oggi si riunì il Congresso delle rappresentanze delle deputazioni provinciali per discutere le questioni amministrative e finanziarie concernenti le amministrazioni locali.

Coformemente alla deliberazione presa nella seduta preparatoria tenuta giorni sono a Venezia, non assisteva alcuna rappresentanza delle provincie venete.

Appena costituita la presidenza, questa si recò al Ministero dell'interno per invitare il sottosegretario on. Lucca ad assistere ai lavori. Lucca aderì.

Il congresso decise poi di non nominare speciali commissioni, sperando che aderirà anche la deputazione romana, nonchè di attendere le deputazioni venete per trattare gli argomenti più gravi, riguardo specialmente le spese di beneficenza, i tributi, ecc.

Fu votato un ordine del giorno chiedente che sia modificata l'interpretazione dell'art. 203 della legge comunale e provinciale, il quale mette le amministrazioni in balia della minoranza, anche di un solo voto.

Per gli emigranti nell'America del Sud

Berlino 6. La Russia ha invitato la Germania a rimostrare collettivamente contro l'operato degli agenti d'emigrazione sud-americani. Si domanderà al Brasile e all'Argentina d'impedire lo sbarco dei nullatenenti e di impegnarsi perchè nessuno si opponga al rimpatrio dei disillusi. Si manderanno agenti per accertarsi delle condizioni degli emigranti.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 7 aprile 1891

Quantunque il movimento degli affari non abbia un'impronta d'attività, pure di questi se ne concludono tanto in sete pronte come a consegna pel mese corrente e maggio p. v.

Insomma, senza tema d'errare, si può dire che il ribasso è arrestato.

In questi ultimi giorni sulla nostra piazza s'iniziarono molte contrattazioni per greggie in tutti i titoli, ma per le aumentate pretese dei detentori non fu possibile l'intendersi.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 6 aprile
R. 1. 1 gennaio 95.30 | Londra 3 m. 25.25
« 1 luglio 93.13 | Francia a v. 100.95

Valute
Banconote Austriache da 200 l/4 a —
LONDRA 4 aprile

Inglese 98 5/8 | Italiano 93 —
MILANO 6 aprile

Lanif. Rossi 1142 — | Soc. Veneta 79 —
BERLINO 6 aprile

Mobiliare 164.50 | Lombarda 52.20
Austriache 139.20 | R. Italiana 93.40

FIRENZE 6 aprile
Cambio Francia 100.12 | Azioni F. M. 697 —
Rendita Ital. 95.43 | « Mobil. 518 —

Particolari
PARIGI 6 aprile
Chiusura Rendita Italiana 94 —
Marchi 124.60.

VIENNA 6 aprile
Rendita Austriaca (carta) 92.15
Idem (arg.) 92.25
Idem (oro) 110.35
Londra 11.58 | Nap. 9.20

MILANO 6 aprile
Rendita Italiana 95.20 | Seraili 95.30
Napoleoni d'oro 20.18

QUARONZO OTTAVIO, gerente responsabile.

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale della Sorgente
SALSOJODICA di

SALES

Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici
6 Medaglie di Esposizioni e Congressi medici

ne costano l'efficacia.

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo:

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Prof. Porro - Turati - De Cristoforis Malachia - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.

Si vende in tutte le farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo 11 - Roma - Genova - stessa casa.

In Udine presso: Comessatti Fabris - Filippuzzi - Minisini - Comelli.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

Stampetta - Riva

Udine - Via della Posta 10 - Udine

Organi

Harmonium americani
Armoniumi
Pianoforti

con meccanismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature

Rappresentanza esclusiva per le Province di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Rönisch di Dresda.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni

Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola, la marca depositata.

N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

BALIA

giovane, robusta, cerca posto subito in agiata famiglia.

Rivolgersi all'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

TOSO ODOARDO
CHIRURGO-DENTISTA
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto D'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona, l'alto gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentieri artificiali.

Per decesso del Proprietario gli eredi mettono in

VENDITA

la Premiata officina meccanica del fu Antonio Grossi, composta di:

Ruota idraulica e relative trasmissioni, torni, trapani, fucine, morse, banchi, ordigni di fabbro e di falegname, materiali di fonderia, e fonderia in costruzione ecc. ecc.

Per trattative rivolgersi dall'orologio Luigi Grossi in Udine.

Nuovo libro utile.

Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofola, ozena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, per dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso l'impresa di Pubblicità Fabris - Corso P. U. Vicenza. Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d'uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. UDINE, Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Specialità inchiostro.

Il *Kini Baki* è un inchiostro prezioso della cui vendita si rese concessionario per tutta Italia l'impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo, L. 1 alla bottiglia.

Curate, donne care, lo scrignetto di perle che tenete in bocca. E' l'adornamento più bello dell'umana creatura. Comprate la «Polvere Vanzetti» il preservativo migliore per i denti. Costa centesimi 50 e lire 1 ogni scatola e vale tanto di più. — E' benemerita venditrice l'impresa Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Polvere Fernet

per preparare con tutta facilità un Fernet economico ed eccellente. Dose per 6 litri con istruzione lire due. E in vendita presso l'impresa Fabris - Udine - Via Mercerie - Casa Masciadri 5.

Volete la Salute???



Liquore stomatico ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

LA DITTA FELICE BISLERI di MILANO venderà dal 1° Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliedht Parigi, 92, Rue De Richelieu.

LA BELLEZZA DELLE MANI

la morbidezza della pelle, la cute liscia, priva di screpolature e di macchie, rossori, ecc. ecc.,
si ottengono col continuato uso del

SAPOL

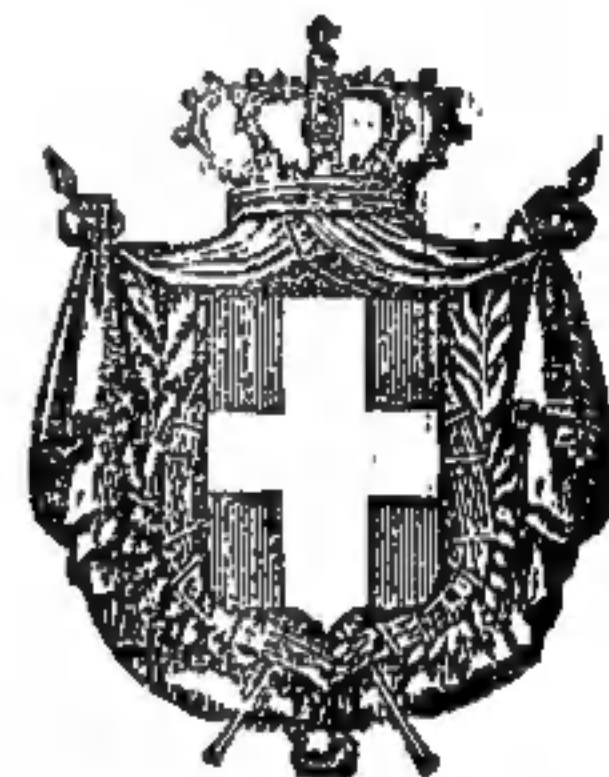
sapone finissima da tortella profumato, antisettico emolliente, dolcificante, utile per
prevenire i GELONI e tutte le alterazioni della pelle.

PER UNANIME VOTO DICHIARATO IL MIGLIOR SAPONE

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI

Acquistando 12 pezzi, non meno, si spediscono per L. 12.50 franco di porto
in tutto il Regno.

Dirigersi dai proprietari con Brevetto A. BERTELLI e C., Chimici -- Milano, Via Monforte, 6, ed in tutte
le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, Stabilimenti di bagni.



Brevetto della Casa
Particolare di S. M. II
RE UMBERTO I°

Via Mercatovecchio N. 25

FABRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo,
donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE
Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA
Merceria S. Salvatore
4919, 20 — Ponte
Rialto 5327 — Merce-
ria dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascen-
sione 1290.

VICENZA
Via Cavour 2141

TREVISO
Calmaggiore 29.

Rappresentante l'Unione Militare pel Presidio di Venezia.
Impresa Calzoleria Casa di Pena Maschile Venezia.
Si ricevono commissioni sopra misura con tutta sollecitudine.

Alla Città di Venezia

Eleganza e Solidità

Finezza e Buon mercato

Forza motrice disponibile

Quarantadue cavalli di forza idrau-
lica in immediata vicinanza della sta-
zione di Udine con terreno annesso suf-
ficiente per l'impianto di qualsiasi in-
dustria.

Per schiarimenti rivolgersi all'inge-
gner Grablovich — Udine.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri ce-
rotti per la perfetta guarigione dei calli,
vecchi indurimenti della pelle, occhi di
pernice, asprezze della cute, bruciori ai
piedi ecc. Una busta con istruzione lire una.

Rivolgersi per acquisti all'Impresa di
Pubblicità Luigi Fabris & C., UDINE, Via
Mercerie n. 5, Casa Masciadri.

Volete risparmiare medico e medicine?
Bevete l'«Elisir Salute» dei frati
Agostiniani in vendita presso l'Impresa
Fabris, Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

Timbri e Placche.

TIMBRI di vero caotone assortiti a
prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte —
uffici — Numeri per teatri, Camere d'Al-
berghi, Tabelle per chiavi — Etichette
per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'Impresa di pubblicità
Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, Casa
Masciadri n. 5.

A proposito di Baiardo.

Chi vuol essere, come Baiardo, senza mac-
chia e senza paura... di macchie deve usare il
sapone al fiele — in vendita presso l'Impresa
di pubblicità Fabris, Via Mercerie, Casa Ma-
sciadri 5 — serve per qualunque stoffa di lana,
seta, ecc. Un pezzo centes. 60 con istruzione.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima
classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per
passaggeri.

Rivolgersi a: von der Becke e Marsily, Anversa - Giuseppe
Strasser, Innsbruck.

La più ferruginosa e
gasosa.
Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomaci
più deboli.

ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si conserva inalterata
e gasosa.
Si usa in ogni stagione
in luogo del Seltz.
Unica per la cura fer-
ruginea a domicilio

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia all'Esposizione di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza,
Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai
Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo
sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata
in rosso-rame con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

**EMULSIONE
SCOTT**

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato
semplice senza nessuno dei suoi incon-
venienti.

SAPORE GRADEVOLLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 lu-
glio 1900, sentito il parere di massima del Consiglio
Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emul-
sione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT
preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Casa Hermann-Lachapelle **J. Boulet e C. S.**

PARIS — 31-33 Rue Boineau — PARIS

Grande della Legione d'onore 1888

2 MEDAGLIE D'ORO, E MEMBRO DEL GIURI A GINEVRA 1896

quattro medaglie d'oro all'Esposizione Universale 1900

APPARECCHI CONTINUI

PER LA FABBRICA DELLE BIRRE CAZZESE

SODA WATER - VINI SPUMANZI

Il solo che stasse
sicuramente all'attacco
il solo che potesse
battere bene e gradito
il solo che stasse
sicuramente all'attacco
il solo che potesse
battere bene e gradito

SIFONI

avanti forma e colore
molto sensibili
e solidi

Lavoro franco dei prospetti dettagliati

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali,
finitimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva
lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Pa-
rigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e
più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di
PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa
Masciadri.